



Stagione di Prosa 2016-2017



Martedì 21 febbraio, ore 21  
Mercoledì 22 febbraio, ore 21

**L'ORA DI RICEVIMENTO**

Comune di Livorno - Unicoop Tirreno - Fondazione Livorno

La possibilità di contribuire al percorso di crescita di un cast di giovani ha reso ancora più stimolante quest'avventura. Ho sempre pensato a un teatro d'ensemble, in cui gli attori diventino parte del progetto sia nella costruzione dei personaggi, sia facendo ricerche sulle abitudini e i costumi, non solo sul proprio personaggio, ma indagando anche su tutti gli altri. Insomma, devono diventare collaboratori stretti, preziosi, non subendo il ruolo del regista, ma diventando corpo unico con lui, dal primo attore al più giovane.

*Michele Placido*

(...) L'ora di ricevimento è un'efficace "tragicommedia" che racconta il mondo della scuola dal punto di vista degli insegnanti, scavando nel profondo della loro difficile condizione psicologica e lavorativa. (...) A fugare ogni possibile dubbio residuo circa la profondità e l'impegno civile del testo, e a riportare lo spettatore alla cruda realtà ci pensa il monologo finale, con l'inattesa confessione di Ardeche che, con spietata onestà, riconosce la propria sconfitta umana e professionale...

*Corriere dello Spettacolo*

Quello di Stefano Massini è veramente teatro di parola, parola decisamente più importante rispetto a una scena scarna, composta solo da banchi e da un finestrone, come del resto più importante rispetto all'azione, in una rappresentazione in cui i dialoghi avvengono spesso e volentieri in modo statico. Eppure la staticità non si avverte, perché è il testo stesso ad essere abbastanza dinamico da trasportarci all'interno della magia teatrale. Fabrizio Bentivoglio si appropria in modo eccellente del protagonista e del ricco testo di Massini, con un'interpretazione che passa dai toni drammatici a quelli ironici, dando luce così a un personaggio che si eleva a simbolo dell'impossibilità dialogica tra diverse culture (...)

*Sipario*

*Lirica*

Venerdì 10 marzo, ore 20.30

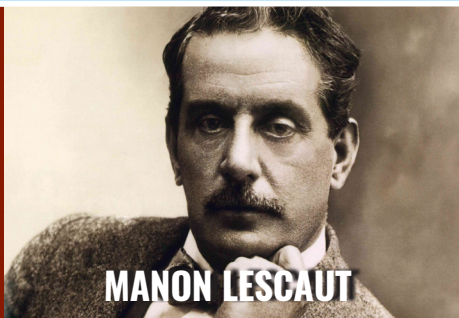
Domenica 12 marzo, ore 16.30

musica **Giacomo Puccini**

direttore **Simon Krecic**

regia **Lev Pugliese**

Orchestra Giovanile Italiana



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

REGIONE  
TOSCANA



COMUNE DI LIVORNO



Unicoop Tirreno



FONDAZIONE  
LIVORNO

**Soci Sostenitori**

Menicagli Pianoforti

**Soci Ordinari**

Alpha Team s.r.l.

Capanna Group s.r.l.

Porto di Livorno 2000

**Sponsor tecnici**

Agostini s.r.l.

Braccini & Cardini s.r.l.

Itinera ricerche e progetti



FONDAZIONE  
TEATRO  
GOLDONI

Fondazione Teatro Goldoni  
Via Goldoni 83 - 57125 Livorno  
Tel. 0586 204237 - Biglietteria 0586 204290  
www.goldoniteatro.it

grafica:FB



Teatro Stabile dell'Umbria presenta

## L'ORA DI RICEVIMENTO

*Banlieue*

di **Stefano Massini**

regia **Michele Placido**

con

**Fabrizio Bentivoglio**

e

Francesco Bolo Rossini, Giordano Agrusta,  
Arianna Ancarani, Carolina Balucani, Vittoria Corallo,  
Balkissa Maiga, Stefano Patti, Samuel Salamone,  
Giulia Zeetti, Marouane Zotti

scenografie Marco Rossi  
costumi Andrea Cavalletto  
musiche originali Luca D'Alberto  
voce cantante Federica Vincenti  
luci Simone De Angelis

Il professor Ardèche è un insegnante di materie letterarie. Un disilluso, un cinico, uno spietato osservatore e un lucidissimo polemist. Fra le sue passioni sveltano Rabelais e il *Candide* di Voltaire.

Peccato che la sua classe si trovi nel cuore dell'esplosiva banlieue di Les Izards, ai margini dell'area metropolitana di Tolosa: un luogo in cui la scuola, al di là di Rabelais e di Voltaire, è una trincea contro ogni forma di degrado.

La scolaresca che gli è stata affidata quest'anno è ancora una volta un crogiuolo di culture e razze, con l'incognita sempre in agguato di improvvisi crolli: nella convinzione che il vero trionfo sarebbe portare fino in fondo i suoi allievi senza perderne nessuno per strada, il professor Ardèche riceve le famiglie degli scolari ogni settimana per un'ora, dalle 11 alle 12 del giovedì. Ed è attraverso un incalzante mosaico di brevi colloqui con questa umanità assortita di madri e padri, che prende vita sulla scena l'intero anno scolastico della classe Sesta sezione C, da settembre a giugno.

Al pubblico spetta il compito di immaginare i visi e le fattezze dei giovanissimi allievi, ognuno ribattezzato dal professor Ardèche con un ironico soprannome, e ognuno protagonista a suo modo di un frammento dello spettacolo.

Sullo sfondo, dietro una grande vetrata, un grande albero da frutto sembra assistere impassibile all'avvicinarsi dei personaggi, al dramma dell'esclusione sociale, ai piccoli incidenti scolastici di questi giovani apprendisti della vita.

Il ciclo naturale della perdita delle foglie e della successiva fioritura accompagna lo svolgersi regolare di ogni anno scolastico, suonando quasi come un paradosso davanti a quel mondo, esterno alla scuola, che di anno in anno è sempre più diverso.

Stefano Massini

Penso che siamo tutti d'accordo nel dire che il teatro italiano è poco connesso con il mutare dei tempi, tenendo conto delle trasformazioni della società. Si distinguono i testi dello scrittore e drammaturgo Stefano Massini, che ben raccontano l'evoluzione del tessuto sociale non solo italiano, ma europeo. Per questo, dopo l'avventura di *7 minuti*, che con lo stesso Massini ho adattato per farne un'opera cinematografica, ho accettato con entusiasmo la proposta del Teatro Stabile dell'Umbria, nella figura di Franco Ruggieri, di essere regista a teatro di un altro lavoro di Massini, *L'ora di ricevimento*. Leggendo il testo, ho capito subito che tra il precedente *7 minuti* e *L'ora di ricevimento* c'è un lavoro di continuità sui grandi cambiamenti che stanno accadendo nella storia sociale europea, cambiamenti che ci riguardano tutti.

*L'ora di ricevimento* racconta, infatti, con verità e ironia, l'incontro-scontro culturale, sociale e religioso tra le famiglie di una classe di bambini delle periferie delle metropoli europee e un Professore attento e partecipe alla crescita culturale dei suoi allievi, ma che, nel percorso dell'anno scolastico cui assistiamo, si trova a mettere in discussione il modello educativo di una classe intellettuale borghese sempre più spiazzata dai cambiamenti epocali della recente storia contemporanea.

Per il ruolo del Professore ho voluto come compagno di viaggio Fabrizio Bentivoglio, un artista di rara intensità e sensibilità con cui ho già collaborato in due miei film come regista: *Un eroe borghese* e *Del perduto amore*.

Con Stefano Massini e con Franco Ruggieri abbiamo subito pensato che Fabrizio fosse l'interprete ideale per questo ruolo raro per la drammaturgia italiana.

A completare il cast la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria che vede tra gli altri il "professorino" di Francesco "Bolo" Rossini, Balkissa Maiga già tra le interpreti di *7 minuti* e Marouane Zotti che aveva recitato in *Lehman Trilogy* di Massini con la regia di Luca Ronconi.